

SETTIMANA SANTA 2020

MARTEDÌ SANTO

IN FAMIGLIA



Preparare:

Un foglio bianco per ogni membro della famiglia.

Momento in cui pregare:

Una prima parte è individuale, e conviene iniziarla il mattino, concludendola la sera.

Una seconda parte si fa invece con tutta la famiglia insieme e conviene farla prima di andare a letto.

Chi guida la preghiera:

ognuno fa per se stesso la prima parte, la parte in comune è guidata dagli adulti.

QUANDO NON CI SI PUO' CONFESSARE...

...MA SI DESIDERA IL PERDONO: CHE DICE LA CHIESA??

PREMESSA.

In quest'anno speciale non possiamo confessarci come saremmo stati abituati. Alcuni dicono: "Massì, basta dire un atto di dolore!" Altri dicono: "Oddio, non possiamo confessarci, come faremo?" Nessuno dei due rispecchia veramente il pensiero della Chiesa. Infatti non è vero che basti una formula imparata a memoria per entrare nel perdono di Dio, che non è automatico. Né è vero che senza i sacramenti non abbiamo più l'amore di Dio: Gesù ha dato la vita per noi e in molte parti del mondo, come da noi quest'anno, la Chiesa non può celebrare i Sacramenti. Allora che cosa si deve fare? Partiamo dal primo punto: quando ci confessiamo che cosa è assolutamente necessario?

Una cosa rende davvero valida quella confessione, cioè che io desideri il perdono di Dio e sia pentito del peccato commesso, almeno per quelle cose che riconosco essere peccato. Questa è la cosa importante, senza la quale anche una confessione sarebbe in-valida, come se non l'avessi fatta. Allora, se ho questa, ma non posso confessarmi, sono già un po' sulla buona strada.

Tuttavia questo desiderio e questo pentimento, per essere capaci di farmi entrare nel perdono di Dio **senza ombra di dubbio** e ad ogni costo mancano di qualcosa: essere ugualmente affidati alla Chiesa perché, anche se non ho un prete davanti, io possa ricevere il perdono grazie a quella promessa che – senza ombra di dubbio – Gesù ha fatto alla sua Chiesa. Allora per questo l'Atto che stiamo per fare è affidato a Dio facendo fede sulla promessa che Gesù ha fatto alla sua Chiesa.

Allora siete pronti? Guideremo ciò che la Chiesa chiama "Atto di contrizione perfetta" e che supplisce la Confessione nell'impossibilità di accedere a un Sacerdote. Sempre, anche in futuro. Vale già da diversi secoli. Detto questo, entriamo.

PARTE INDIVIDUALE

Meglio iniziarla il mattino e concluderla poi entro sera.

ESAME DI COSCIENZA

Nel Nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Mi siedo, Signore, e colgo l'incanto di questa notte: guardo questa distesa illuminata dalla luce di una pallida luna. Basta poco per affrontare l'oscurità senza paura; basta poco per sapere dove mettere i passi e per sfuggire alle insidie della notte. In una notte come questa, un popolo di schiavi prese risolutamente la strada della libertà e affrontò le incognite di un lungo cammino. In una notte come questa due pellegrini scoraggiati ritrovarono la speranza e rifecero di corsa una strada prima affrontata con la morte nel cuore. Mi siedo, Signore, e ti supplico per tutti quelli che cercano una libertà piena per loro e per ogni fratello oppresso. Ti prego per tutti quelli che non ce la fanno più a sopportare il loro carico quotidiano di angoscia e fallimenti. Illumina il loro percorso difficile, sii tu la loro luce nella notte.

Cerco anche in me i momenti della mia vita in cui sono stato povero di amore. Per essere aiutato ripenso ai dieci Comandamenti di Dio: non li interpreto solo 'alla lettera' ma anche nel significato più concreto che possono aver avuto nella mia vita. Magari non ho ucciso nessuno con le parole, ma posso aver ucciso un rapporto. Magari non ho tradito mia moglie con i gesti, ma l'ho fatto con il cuore. Magari non ho mai bestemmiato, ma non ho mai pregato. Magari non ho mai tolto niente a Dio di quello che gli spettava, ma forse non l'ho trattato come il mio unico Dio.

Infondi in me, santo Spirito, una vera conoscenza del mio peccato, perché io possa abbracciare la misericordia di Dio con rinnovato stupore.

Ascolta Israele! Io sono il Signore Dio tuo:

1. Non avrai altro Dio all'infuori di me.
2. Non nominare il nome di Dio invano.
3. Ricordati di santificare le feste.
4. Onora il padre e la madre.
5. Non uccidere.
6. Non commettere atti impuri.
7. Non rubare.
8. Non dire falsa testimonianza.
9. Non desiderare la donna d'altri.
10. Non desiderare la roba d'altri.

DOLORE PER IL PECCATO COMMESSO

Adesso posso andare a fare le mie cose. Quando incontrerò i volti delle persone verso cui ho mancato, le cose mi ricordano momenti in cui sono stato povero di amore, quando ripeterò gesti che mi dicono quanto io sia stato cattivo, ripeterò dentro di me:

O Gesù, pietà di me peccatore!

E si torna a fare la propria vita normale.

In un secondo momento della giornata torno in preghiera, ripetendo fra me queste poche frasi lentamente:

O Dio, con il mio peccato ho perso il tuo Amore, ho perso Te. Che cosa ho guadagnato?

O Dio, nulla fuori di me dice il mio dolore. Però te lo offro nel segreto della mia anima. Tu scruti nei cuori.

O Dio, ci può essere uno solo dei miei peccati che potrei desiderare trattenere in me, se so che con esso perdo in un solo istante Te e la mia felicità?

O Dio, forse ho molti motivi concreti per odiare il mio peccato: la perdita di un'amicizia, la perdita di qualche interesse o vantaggio materiale, la cattiva fama, l'aver ricevuto ingiustizia: ma ora io ti chiedo di detestare il mio peccato per il solo fatto che mi ha strappato da te. Tutto il resto, al confronto, impallidisce.

O Dio, forse ho anche molti di Fede per odiare il mio peccato: ho paura dell'inferno, ho paura che Tu sia un Dio che castiga, ho paura di perdere il Paradiso. Adesso però, Signore, fammi un dono perfetto: io vorrei odiare il mio peccato solo perché mi ha strappato da Te, unico Amore che mi conosce fino in fondo per avermi voluto da sempre.

GESTO

PROPONIMENTO DI NON COMMITTERE PIU'

Scrivo su un pezzo di carta bianco: MAI PIU'. TU SAI COSA. (Firma.)

La avvolgo in un sasso e lo metto vicino alla Piccola Gerusalemme o vicino alla Bibbia.

NELLA PICCOLA GERUSALEMME

Nella piccola Gerusalemme si possono riporre i sassi con i nostri "mai più".



I sassi di ciascuna persona possono essere riposti sulla città di Gerusalemme, all'estremo opposto del Tempio, dove Gesù visse nel Cenacolo l'ultima Cena con gli Apostoli. Lì infatti si consumò l'annuncio del tradimento di Giuda e del rinnegamento di Pietro. Anche noi siamo fragili di fronte alla notte e confidiamo nell'amore resistente di quella Notte d'amore.

La sera di Martedì 7 Aprile alle 21.00 ascolteremo insieme il brano intero del Vangelo di Giovanni che racconta il tradimento di Giuda, e annuncia il rinnegamento di Pietro.

PARTE CON TUTTA LA FAMIGLIA

Prima di andare a letto. Guida un genitore.

AFFIDAMENTO ALLA PROMESSA DI GESU' CHE RIPOSA SULLA SUA CHIESA

Guida Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Carissimi, è il Signore che ci convoca alla fine di questo giorno perché, preparandoci alla festa ormai vicina, possiamo sperimentare il perdono e la riconciliazione in noi e dentro la nostra famiglia, sentendoci sostenuti dalla presenza di Gesù, qui in mezzo a noi, dal cui cuore scaturisce l'infinita fonte di misericordia che restituisce luce alle nostre relazioni. Il vangelo secondo Giovanni afferma:

Una persona legge:

Pietro disse: «Signore, perché non posso seguirti ora? Darò la mia vita per te!». Rispose Gesù: «Darai la tua vita per me? In verità, in verità io ti dico: non canterà il gallo, prima che tu non m'abbia rinnegato tre volte».

Tutti Pietà di me, o Dio, secondo la tua misericordia; nella tua grande bontà cancella il mio peccato. Lavami da tutte le mie colpe, mondami dal mio peccato. Crea in me, o Dio, un cuore puro, rinnova in me uno spirito saldo. Non respingermi dalla tua presenza e non privarmi del tuo santo spirito. Rendimi la gioia di essere salvato, sostieni in me un animo generoso.

(un istante di silenzio)

Tutti Noi confidiamo, Signore, sulla promessa che hai fatto alla tua Chiesa, quando dicesti agli Apostoli: "Ricevete lo Spirito Santo. A coloro cui perdonerete i peccati saranno perdonati, a coloro cui non perdonerete, non saranno perdonati." Quando sarà finita questa emergenza, promettiamo di vivere il Sacramento della Confessione, per celebrare con tutta la Chiesa il dono di questo perdono con cui oggi ha preparato il nostro cuore alla festa di Pasqua.

Tutti fanno un segno di croce.

NEL DIARIO DI BORDO



Puoi disegnare l'ultima cena di Gesù, facendo vedere Giuda che abbandona il Cenacolo: sopra, è la persona sulla destra, voltato di spalle.

Alla fine riponi il tuo disegno nella cartellina/raccoglitore vicino alla tua Piccola Gerusalemme: è la terza pagina del tuo Diario della Pasqua!